

TURISMO



RELITTI

e

PARETI

Estate. Tempo di vacanze, tempo di tuffi e immersioni. “Sport&Turismo” ha voluto in questo numero farvi “immergere” nei fondali dei mari calabresi. Accompagnandovi in un viaggio unico e sensazionale alla scoperta dei tesori nascosti e celati nelle acque cristalline della Costa dei Gelsomini e della Costa Viola. “Tra Scilla e Messina, in fondo al mare, sotto il cobalto azzurrissimo si celano colori e tesori che pochi eletti possono ammirare in prima persona”, scriveva Giovanni Pascoli in una sua poesia. Grazie a queste pagine anche a voi abbiamo voluto offrire questa opportunità.



Tra fondali e pareti dai mille colori e dalle centinaia di forme di vita che vivono nel nostro mare, in mezzo a relitti pieni di storia, "Sport&Turismo" vi fa immergere in un mondo sconosciuto ai più e dal grande fascino

di FRANCESCO PACIENZA



Il mare, dalla riva o da una barca, sarà solo un colore da te ammirato, ma se abbassi la testa e scendi sott'acqua, i tuoi occhi vedranno quello che hai sempre sognato e che i più hanno solo immaginato. In Calabria, negli ultimi anni, si sta sviluppando una nuova tendenza nel settore turistico: la

subacquea. La costa calabrese, nel versante tirrenico è caratterizzata, per buona parte del territorio, dalla maestosità delle scogliere che si tuffano, inabissandosi, in questo mare dalle tonalità di un blu intenso. Al di sotto di esso troviamo fondali e pareti dai mille colori e dalle centinaia di forme di vita

che in esso vivono. Conoscere ed immergersi nelle acque che bagnano la Costa dei Gelsomini e la Costa Viola, due facce di una stessa medaglia. La Calabria è un'emozione che lascia il segno nell'animo di ogni subacqueo. Quel tratto di mare che divide la Calabria dalla Sicilia, da sempre



Calabria subacquea

Veduta di Marina Grande da sotto l'acqua

depositario di fantastiche e fantasiose leggende, cela sotto la sua superficie "tesori" naturali che lasciano, coloro che hanno la fortuna di poterli ammirare, senza fiato. "Tra Scilla e Messina, in fondo al mare, sotto il cobalto azzurrissimo si celano colori e tesori che pochi eletti possono ammirare in prima

persona", scriveva Giovanni Pascoli in una sua poesia; egli considerava questo come un luogo sacro, dove le onde greche vengono a cercare le latine. Qui dov'è quasi distrutta la storia, resta la poesia. La poesia che si ascolta e si percepisce ogni qualvolta ci si immerge in queste acque e ci si lascia trasportare

dalle sensazioni e dalle emozioni. Tutti credono che il mare sia blu, ma è tutto tranne che quello; è sotto la sua superficie che i suoi colori esplodono in mille forme di vita diverse. È sotto la sua superficie che l'occhio, la mente e lo spirito restano affascinati da questo caleidoscopio che ti cattura



Medusa vespa (*Noctiluca pelagia*)

inesorabilmente facendo vagare la mente verso concetti che nessun altro posto sulla terra, per quanto bello ed incantevole, riesce a trasmettere. Se è vero che i pittori sono i migliori amici dei colori, allora chi ha dipinto il mare e le sue infinite sfumature ne è stato

interprete sublime, il suo miglior amico. I fondali della Calabria offrono ai subacquei paesaggi e colori tra i più incredibili del Mediterraneo; in questi fondali trovano, infatti, dimora numerosi relitti oltre a rigogliosissime foreste di Gorgonie, tra cui le Gorgonie

bicolori ed i rami della *Gerardia savaglia*, oltre al vero Corallo nero. Persino la notte, quando la sua superficie si colora di nero, sotto l'esplosione dei colori è inarrestabile. Lo spettacolo riservato a pochi fortunati sub che amano immergersi in questo

Murena (*Muraena helena*)
con gamberetto pulitore
(*Stenopus spinosus*)



liquido nero alla scoperta dei suoi abitanti vestiti dai mille colori che esplodono in tutta la loro bellezza cromatica quando vengono investiti dal fascio di luce della torcia. Chi non si è mai immerso su un relitto può provare questa esperienza unica, come

immergersi nella Storia; gli amanti dei relitti possono coniugare questa loro passione con la possibilità di immergersi su pareti e secche, la Montagna di Scilla per esempio, interamente ricoperte da colori e da forme di vita tra le più affascinanti,

godendo appieno delle emozioni uniche e mai scontate che questo tipo di immersioni sa offrire. La Costa Viola è uno dei punti di maggior interesse per la biodiversità del Mediterraneo; lungo questa costa il gioco delle correnti dello Stretto, la Montante e la Discendente,

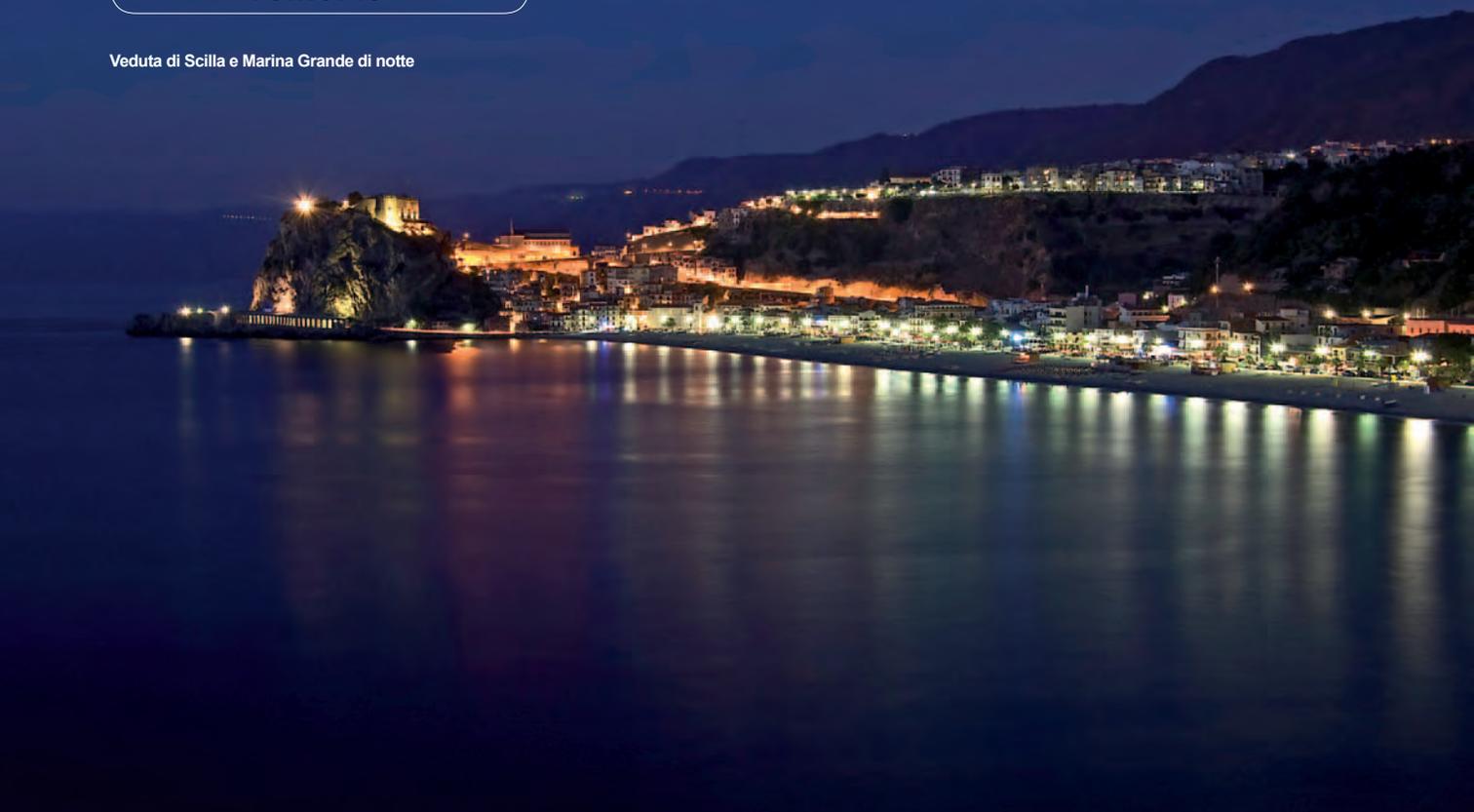
Gorgonia bicolore
(*Paramuricea clavata*)



Medusa polmone di mare (*Rizhostoma pulmo*)



Veduta di Scilla e Marina Grande di notte



che la lambiscono determinano la presenza di grossi pelagici così come quella di maestosi cerianti (*Cerianthus membracenus*), di grossi rami di *Gerardia savaglia*, del raro Corallo nero e dei tanti nudibranchi che ne punteggiano le pareti e le secche. Le

pareti della Costa Viola sono caratterizzate da una serie di grotte, ognuna delle quali affascina i sub con le sue pareti interamente concrezionate dai madreporari come gli *Astroides Calycularis* e i *Parazohantus axinellae* ed al cui interno trovano dimora

gamberi, corvine e tantissime altre specie. Queste sono formate da stupende spaccature nella roccia granitica in cui si creano fantastici giochi di luce che rimbalzano sulle pareti ricoperte dai vivaci colori dei madreporari e delle spugne. Tra i

Le gorgonie bicolori (*Paramuricea clavata*) della Montagna di Scilla



Palmi, la grotta delle Sirene. Una spugna (*Axinella cannabina*) protende i suoi rami verso la luce all'uscita della grotta



Palmi, uno scoglio ricoperto dal coralligeno *Astroides calycularis*



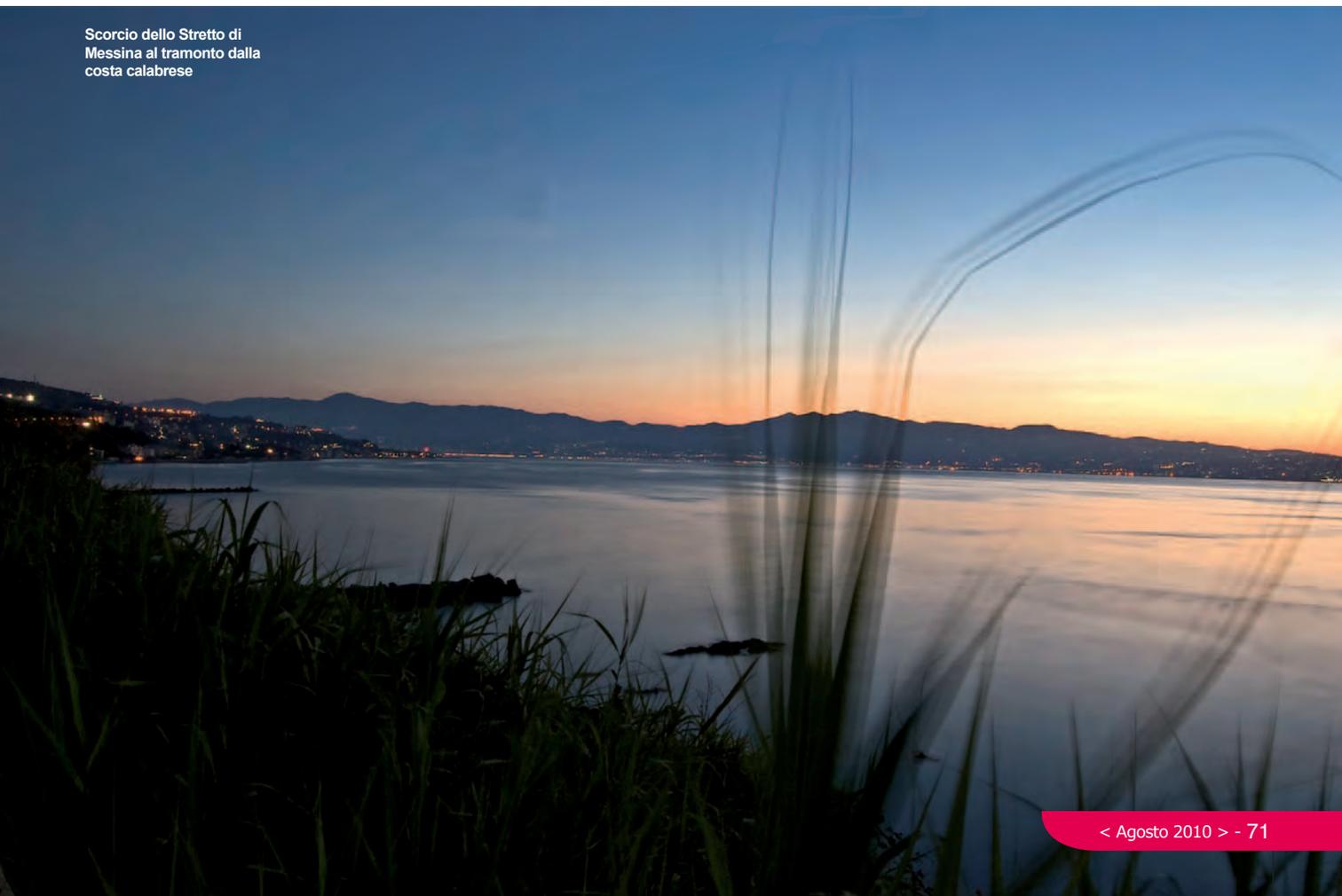
Scilla, uno stupendo cerianto (*Cerianthus membranaceus*), sullo sfondo la Montagna di Scilla

molteplici siti di immersione segnaliamo la Marinella, l'antico borgo dei pescatori di Palmi, dove possiamo immergerci sulla Secca delle Gorgonie Bianche o scendere lungo la Motta; immersione, questa, bella ed impegnativa per le batimetriche che si

toccano. Molti di questi siti sono dei naturali set a disposizione degli appassionati di fotografia subacquea e degli studiosi della Biologia marina. Da sempre il mare che lambisce le coste della Calabria è stato solcato da imbarcazioni di ogni tipo fin dai tempi

antichi per motivi commerciali o bellici. La Costa dei Gelsomini, così come il Tirreno cosentino o lo Ionio catanzarese, sono degli autentici scrigni che conservano questi preziosi "tesori", offrendoli ai tanti appassionati disposti ad ammirarne tutto il fascino ed il

Scorcio dello Stretto di Messina al tramonto dalla costa calabrese



Pacienza: moda, pubblicità e fotosub

Francesco Pacienza è nato a Cosenza nel 1963. È diplomato in fotografia pubblicitaria e di moda all'Istituto europeo di design di Roma, dov'è stato docente per sei anni. Esercita l'attività di fotografo pubblicitario, lavorando con molte agenzie a livello nazionale, e di moda dal 1988. Ha realizzato molti reportage geografici, sociali e naturalistici. Le sue foto sono rappresentate da alcune banche immagini internazionali come Dreamstime, Fotolia e Shutterstock. Ha vinto diversi importanti concorsi internazionali di fotografia subacquea.

Nel 2009, come fotografo subacqueo, entra a far parte della troupe di "Missione Relitti", documentari andati in onda sul canale 827 di Sky, e realizza, per conto della Seac, le immagini fotografiche subacquee per il nuovo catalogo. Dal 2006 è testimonial e collaboratore tecnico dell'azienda "Easydive" di cui utilizza le attrezzature fotosub.

Dal 2009 è istruttore subacqueo e istruttore fotosub della Fias; ultimamente si è dedicato, come fotografo, al Kitesurf documentando la prima gara del campionato nazionale disputatasi in Calabria. Ha scritto e continua a scrivere libri di fotografia e collabora con alcune testate nella redazione di articoli sul mare e sulla natura.

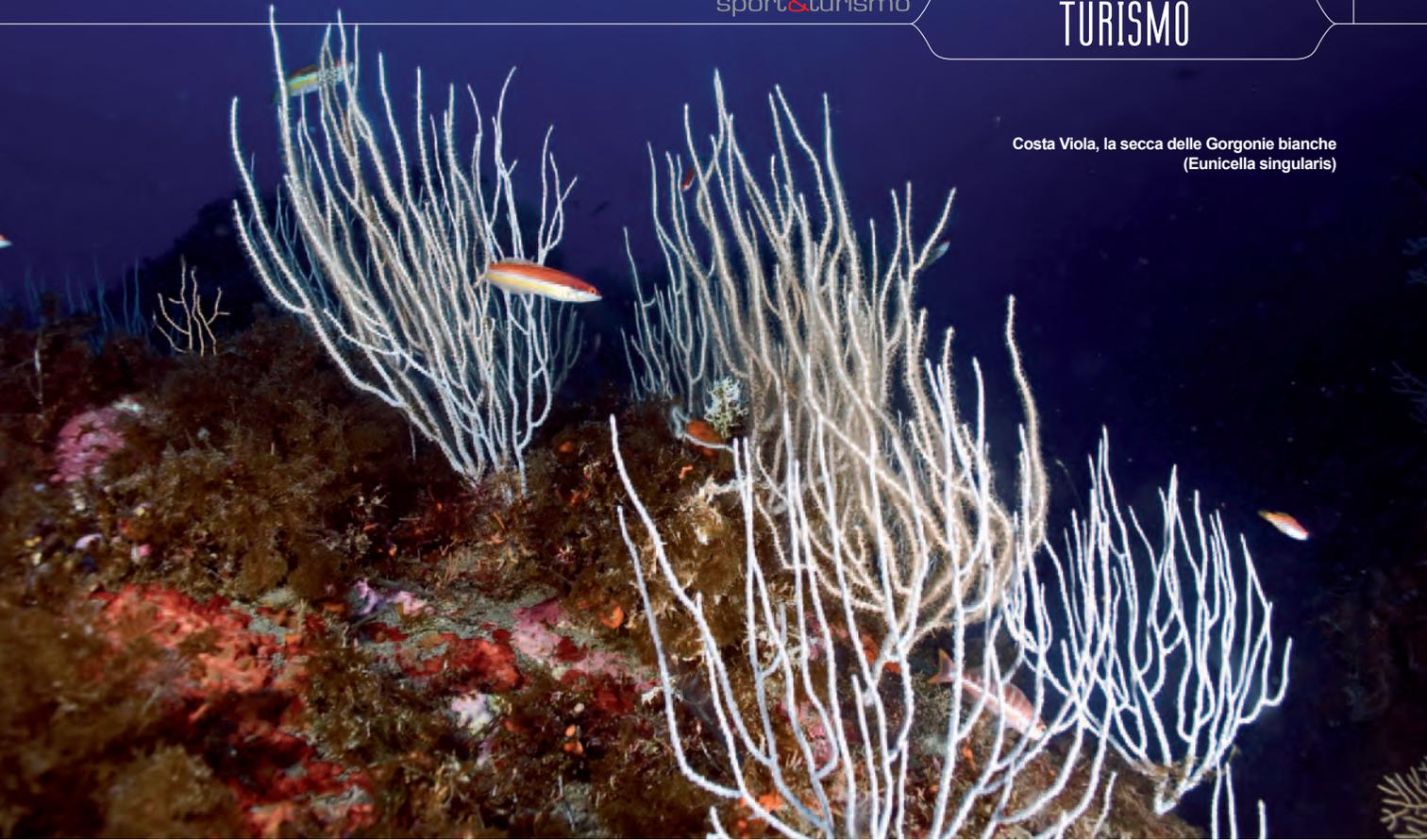
Gli argani di carico della Bettolina di Lazzaro



tronconi; all'interno l'emozione e le sensazioni sono accentuate dall'incredibile gioco di luce che si forma attraverso gli squarci che sembrano dei grandi finestroni che si affacciano su un blu intenso, densamente popolato di pesci di ogni forma e colore. Le strutture

interne sono interamente colonizzate e popolate da organismi bentonici e sciafili che lo riempiono di mille colori quando il fascio delle torce subacquee ne investe la superficie. I relitti, se opportunamente bonificati, diventano delle vere e proprie oasi di

ripopolamento e sviluppo per la biodiversità dei fondali marini svolgendo un ruolo importantissimo, quasi un polo d'attrazione, per una gran moltitudine di specie viventi. Importante è, pertanto, che l'intero ecosistema sia preservato e tutelato



Costa Viola, la secca delle Gorgonie bianche
(*Eunicella singularis*)

affinché la vita possa trovare dimora tra le sue strutture. Una proposta turistica innovativa per conoscere e scoprire una Calabria diversa, da “vivere” in un weekend o in un’intera settimana, con tante proposte interessanti anche per i non subacquei; essa permette di unire

fascino della natura e scienza, idea ed azione, uomo e natura in sensazioni uniche di difficile narrazione. Emozioni da provare per crescere e contribuire a conoscere e difendere il Creato dai vari “inquinamenti”, riscoprendo la tranquillità e la capacità di stupirsi. Un

modo nuovo per lasciarsi affascinare dai colori e dai profumi della Costa dei Gelsomini e della Costa Viola; un modo nuovo per sentirsi, ancora di più, diversi dagli altri.



Relitto del Laura C:
il pennone di prua che spunta
dalla sabbia

